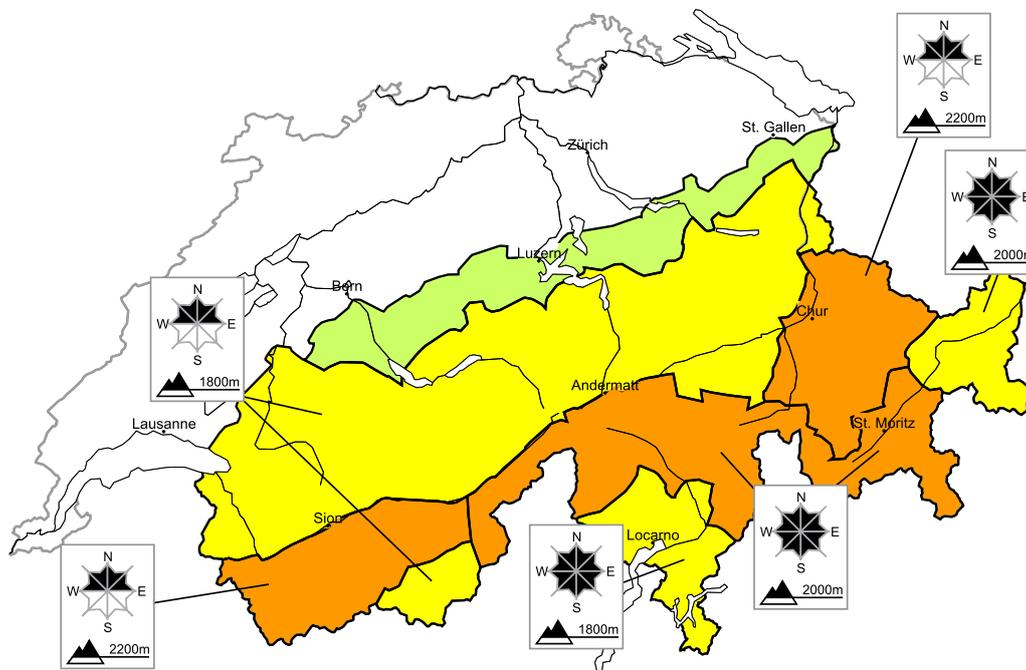


In alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 22.1.2014, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 22.1.2014, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 22.1.2014, 08:00



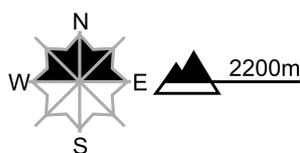
Regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord. Questi punti pericolosi sono difficili da individuare. Nord e centro dei Grigioni: Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione di martedì possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Ciò a tutte le esposizioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

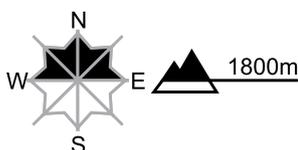
Regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

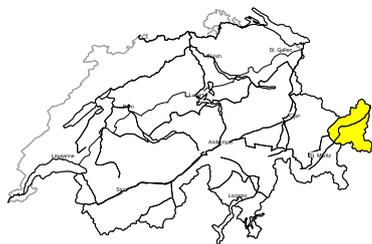


Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi ultimi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Punti pericolosi si trovano anche nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Ciò a tutte le esposizioni. È necessaria una prudente scelta dell'itinerario.

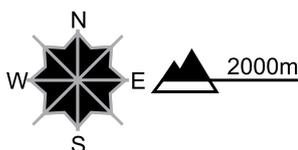
Regione D

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Principalmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve, gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi a livello isolato e per lo più in seguito a un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord. Gli spesso piccoli accumuli di neve ventata di martedì possono in parte ancora subire un distacco provocato. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Regione E

Moderato, grado 2



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi dovrebbero se possibile essere aggirati. È necessaria una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate e da reptazione

Sui pendii molto ripidi, sono possibili valanghe da reptazione e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni al di sotto dei 1800 m circa.

Regione F

Debole, grado 1



Situazione favorevole

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi. Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinarsi e la caduta dell'esperto di sport invernali.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 21.1.2014, 17:00

Manto nevoso

Sul versante sudalpino e in Alta Engadina, dove si registra una quantità di neve che supera di circa il 50% la media stagionale, la struttura del manto nevoso è per lo più favorevole. Alle quote medie e basse, qui il manto nevoso è umido o bagnato. In alta quota sono instabili soprattutto gli strati di neve superficiali.

La struttura più sfavorevole del manto nevoso si registra nel Vallese centrale, nella parte meridionale del Basso Vallese, nel nord e centro dei Grigioni, in Bassa Engadina e in Val Müstair, dove soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord i distacchi possono coinvolgere anche gli strati basali del manto o verificarsi negli strati profondi di neve a cristalli sfaccettati, dando origine a valanghe che possono raggiungere dimensioni pericolose. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo.

Nelle restanti regioni è poco probabile che i distacchi interessino gli strati profondi del manto.

Retrospezione meteo di martedì, 21.1.2014

Sul versante sudalpino, in Alta Engadina e nelle regioni alpine d'alta quota il tempo è stato per lo più soleggiato, mentre nelle altre regioni il cielo è stato ancora coperto. Nelle regioni settentrionali sono cessate le deboli nevicate. Nelle regioni meridionali il favonio da nord è stato da moderato a forte e ha trasportato la neve ancora a debole coesione.

Neve fresca

Da lunedì pomeriggio al termine delle precipitazioni, martedì pomeriggio, in molte regioni sono caduti dai 5 ai 15 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -6 °C nelle regioni occidentali e -1 °C in quelle meridionali

Vento

In generale da debole a moderato, proveniente dai quadranti settentrionali. Sul versante sudalpino il favonio da nord è stato da moderato a forte.

Previsioni meteo sino a mercoledì, 22.1.2014

Nelle regioni settentrionali ci sarà nebbia alta con un limite superiore attorno ai 1200 m, che nella fascia occidentale si dissolverà nel pomeriggio. Alle quote superiori e nelle restanti regioni il tempo sarà piuttosto soleggiato. Verso sera la nuvolosità aumenterà nelle regioni occidentali.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -3 °C nelle regioni occidentali e meridionali e -1 °C in quelle settentrionali

Vento

Debole, proveniente da sud ovest

Tendenza sino a venerdì, 24.1.2014

Giovedì il cielo sarà molto nuvoloso con deboli nevicate in molte regioni fin sotto ai 1000 m. Venerdì continuerà a nevicare debolmente nelle regioni settentrionali, mentre in quelle meridionali il tempo sarà progressivamente più soleggiato. Il vento proveniente dai quadranti occidentali sarà generalmente da debole a moderato. Il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di rilievo.